

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

Incontro del 17 giugno 2014

Istituto degli Innocenti

Firenze

**MONITORAGGIO SULLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI
ANNO 2013**

GLI ESITI DELL'INDAGINE

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

METODOLOGIA DI INDAGINE

LO STRUMENTO:

QUESTIONARIO ON LINE: scheda di rilevazione di informazioni e dati qualitativi (http://www.minoritoscana.it)

MODALITA':

Compilazione della scheda on line da parte dei referenti delle strutture semiresidenziali per bambini e adolescenti

Verifica dei dati con le strutture e con i referenti di zona

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

PRIMA DI TUTTO:

GRAZIE

AGLI OPERATORI DELLE STRUTTURE

PER LA PAZIENZA

E LA PREZIOSA COLLABORAZIONE !

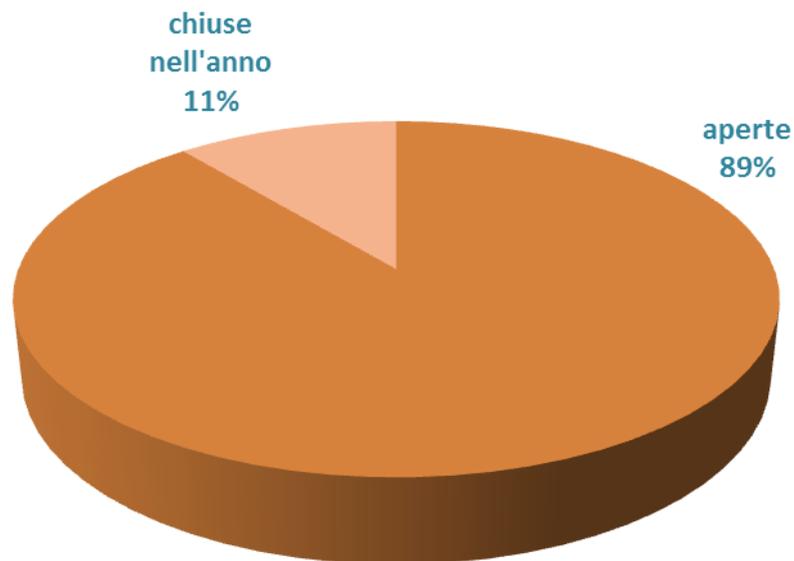
STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

DATI GENERALI

36 strutture semiresidenziali rispondenti, di cui:

➔ 32 ancora funzionanti a fine anno 2013

➔ 4 chiuse nel corso dell'anno 2013



NB: sono in corso di integrazione i dati di 5 strutture

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

Cambiamenti in corso

- Alcune strutture diurne non registrano presenze negli ultimi anni e sentono la necessità di rilanciare il proprio servizio
- Si registrano nel territorio regionale almeno 6 **progetti di accoglienza “diurna”**
 - ❑ Fanno riferimento a centri diversi da quelli previsti dalla normativa , sebbene siano rivolti a minori presi in carico dai servizi
 - ❑ Sono realtà in corso di trasformazione, nelle quali l'intervento non fa più riferimento a una struttura fisica, ma usufruisce di spazi scolastici o di altro tipo, coinvolgendo gruppi di bambini e adolescenti più ampi di quelli solo “presi in carico” (es. Valdarno Aretino, Pistoiese, Valtiberina)
- a volte l'avvio di una struttura semiresidenziale comporta dei costi superiori rispetto ad altre possibilità di intervento come: educativa domiciliare, o centri senza autorizzazione regionale che hanno convenzioni con il Comune.

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

LE STRUTTURE NEL TERRITORIO REGIONALE

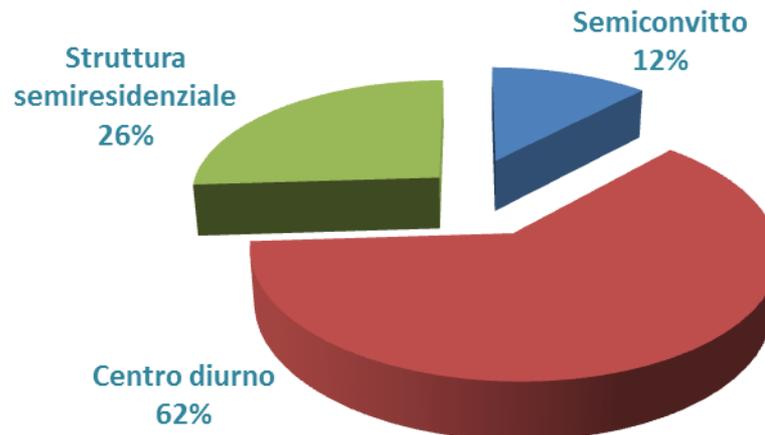
Numero di strutture per Zona Socio-Sanitaria, anno 2013

Zona Socio-Sanitaria	N.
Firenze	11
Pistoiese	7
Pratese	5
Val di Chiana Senese	3
Bassa Val di Cecina	3
Fiorentina Sud-Est	2
Fiorentina Nord-Ovest	2
Empolese	1
Aretina	1
Mugello	1
Totale	36

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

TIPOLOGIA, TITOLARITA' E GESTIONE

La maggioranza delle strutture (62%), ovvero 21 su 34 rispondenti, rientra nella categoria normativa del Centro diurno (art. 15, Risoluzione Consiglio regionale 2.3.1990).

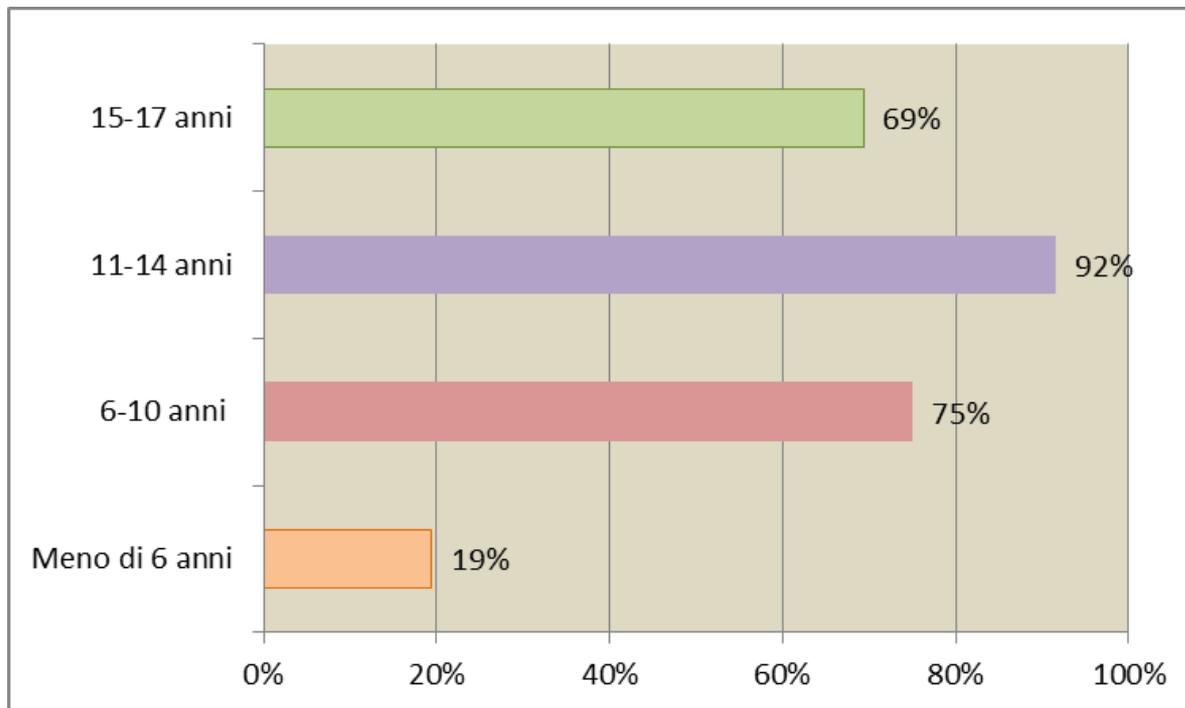


Titolare della struttura: nel 78% un ente privato (associazione o cooperativa)

Gestore: soggetto privato, da solo o in forma mista.

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

LE FASCE DI ETÀ DEI BAMBINI E ADOLESCENTI ACCOLTI (% su N strutture 36)

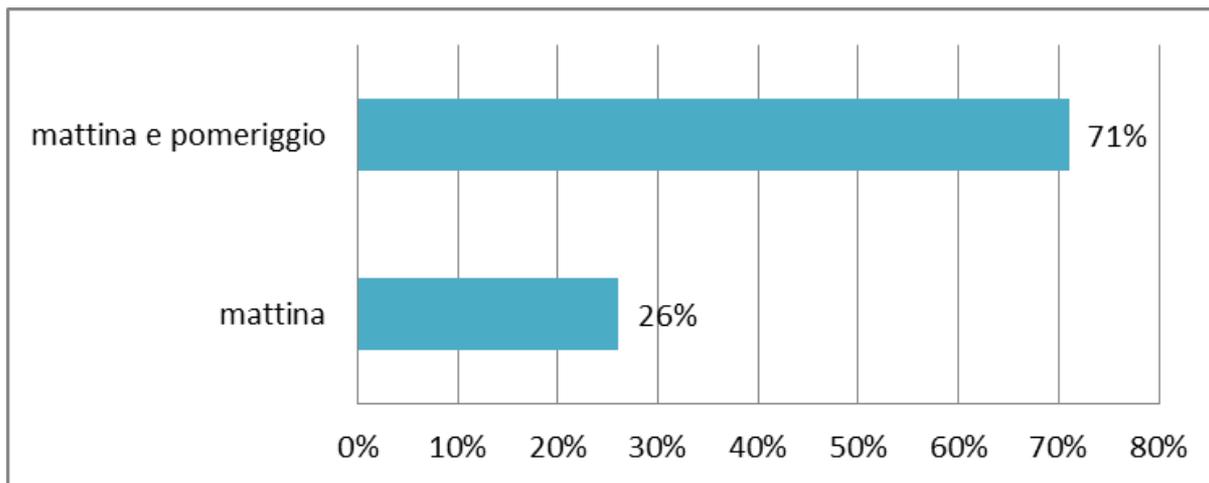


Tutte le strutture accolgono bambini e adolescenti appartenenti ad almeno due fasce di età tra quelle indicate.

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

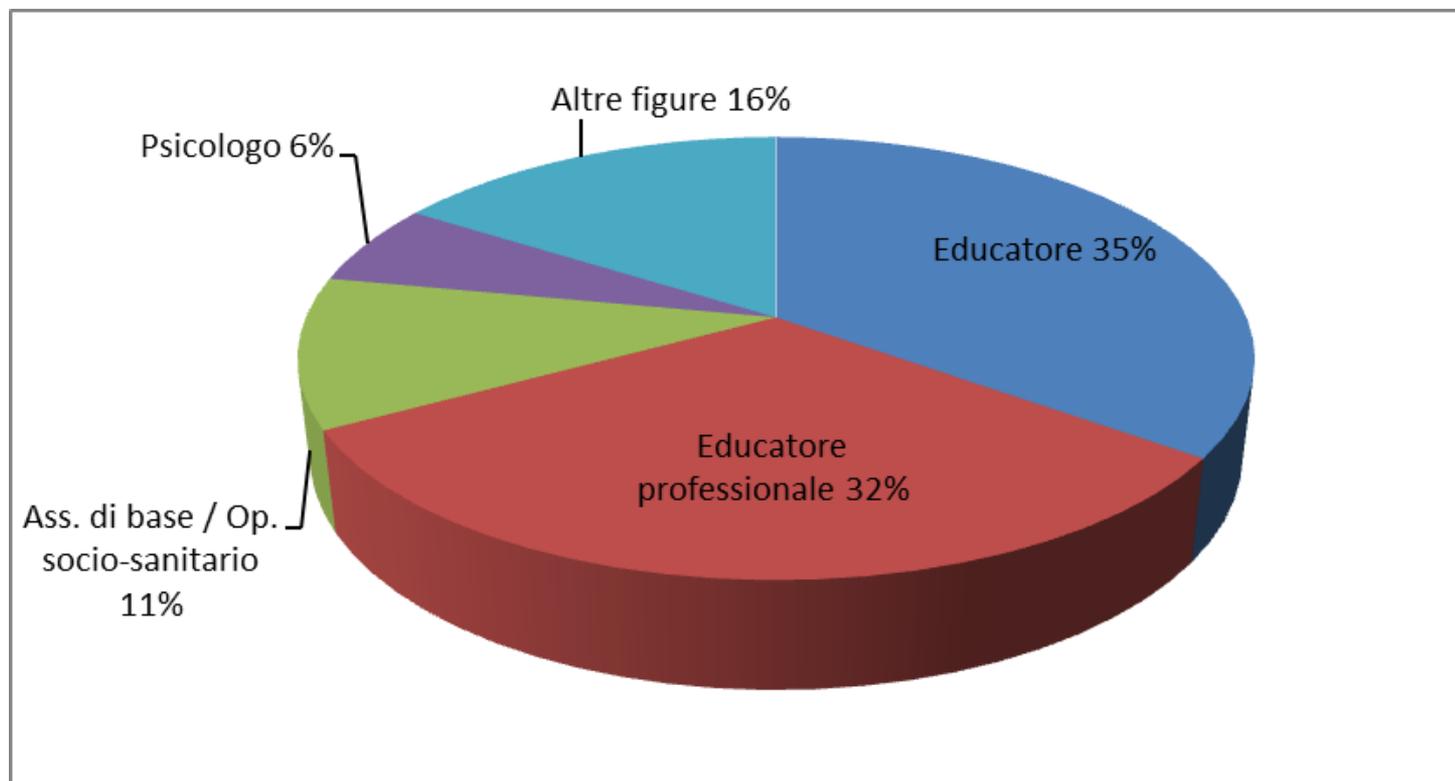
Se nel corso dell'anno scolastico l'accoglienza (N strutture 35) si concentra nel pomeriggio e solo il 17% apre anche la mattina,

nel periodo estivo (N 31) la situazione cambia:



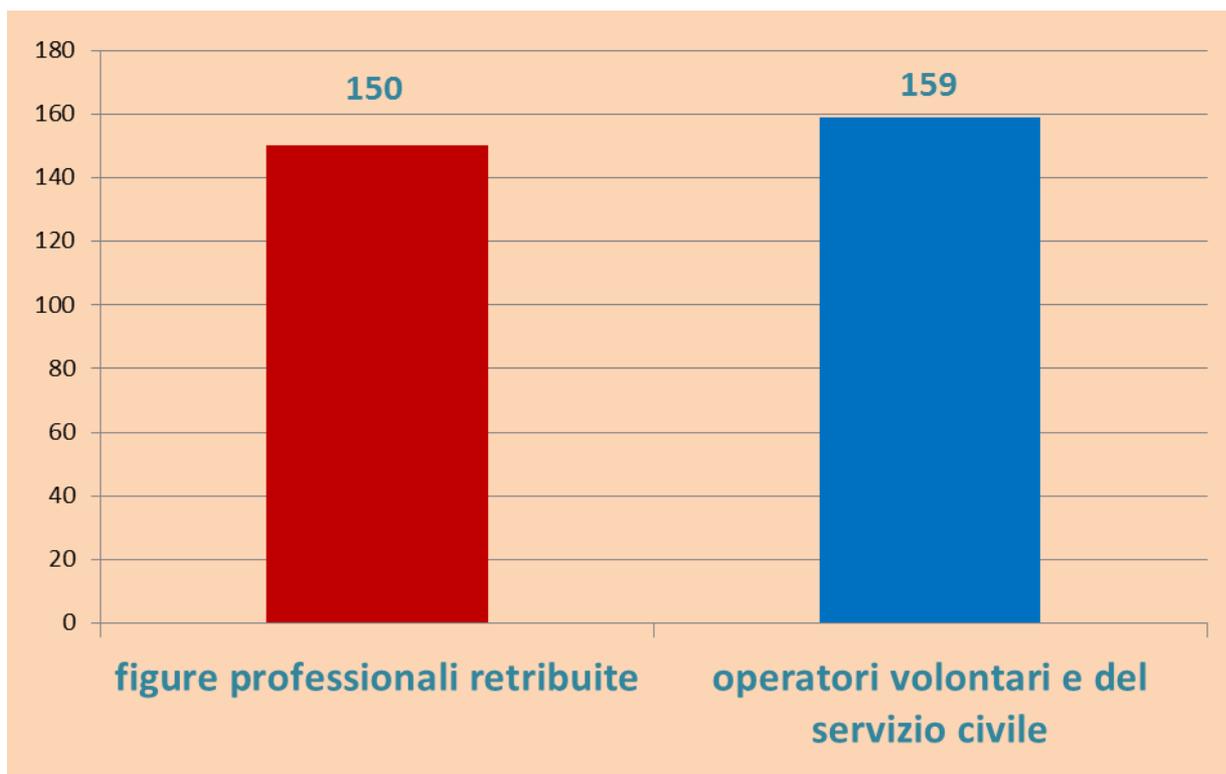
STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

FIGURE PROFESSIONALI CHE OPERANO NELLE STRUTTURE (% su N 32 strutture)



STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

Anche le figure di volontari sono molto diffuse nelle strutture, nelle quali operano un totale di 159 operatori tra volontariato e servizio civile:



STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO

Il **94% delle strutture** interpellate organizza e/o prevede una formazione specifica per le figure professionali impegnate nelle attività quotidiane.

Accanto a corsi obbligatori per legge sulla normativa sulla **sicurezza (HACCP)**, diffusi sono i programmi formativi focalizzati sulla **pedagogia**, che spaziano dalla relazione educativa con i bambini, alle abilità comunicative, ai diritti dell'infanzia, a problematiche legate all'età adolescenziale o al disagio, la narrazione autobiografica, l'intercultura, etc.

Tra le attività formative, diffusi sono anche i momenti di **supervisione dell'équipe** di lavoro, e accanto a questi, corsi per migliorare le relazioni tra gli educatori e le dinamiche di gruppo.

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

LE RETTE

Retta unica: va da un minimo di **13 euro** a un massimo di **55 euro**.
E' la tipologia di retta più diffusa (42% delle strutture).

Retta differenziata. Valori medi:

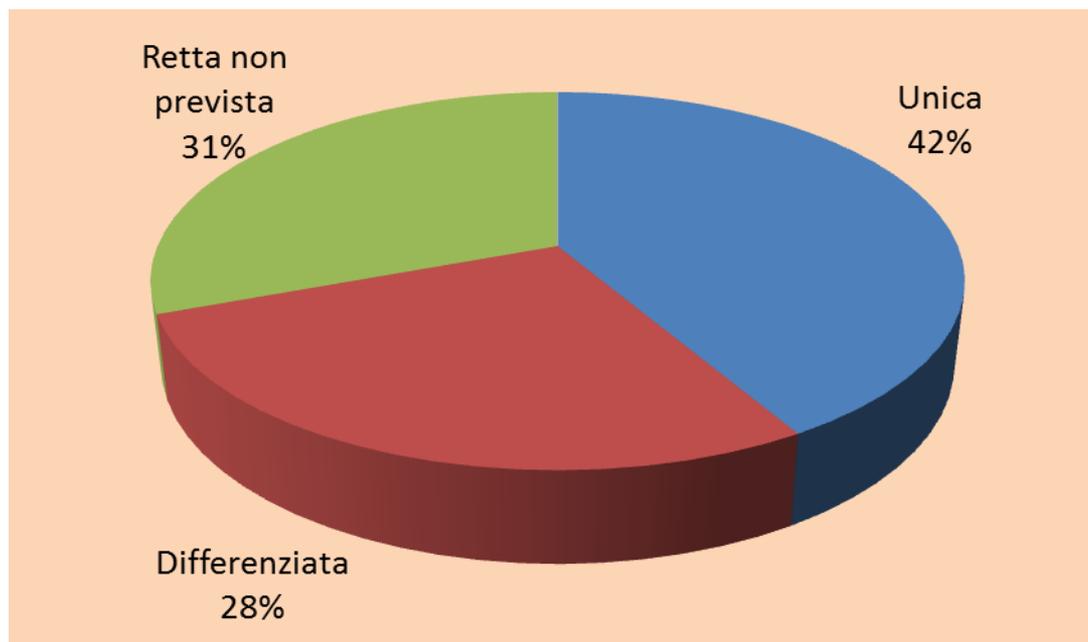
- **33 euro retta 1**
- **48 euro retta 2**
- **49 euro retta 3**

I criteri di differenziazione riguardano per lo più:

- **la presenza o assenza del bambino**
- **il tempo parziale o pieno**

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

Tipologia di retta (N 36)



STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

Tipologia di retta (N 36)

Zona Socio-Sanitaria	Tipologia di retta		
	Unica	Differenziata	Retta non prevista
Firenze	11	–	–
Fiorentina Sud-Est	–	2	–
Fiorentina Nord-Ovest	–	2	–
Pratese	–	5	–
Pistoiese	–	–	7
Empolese	–	–	1
Aretina	1	–	–
Val di Chiana Senese	3	–	–
Mugello	–	1	–
Bassa Val di Cecina	–	–	3
Totale	15	10	11

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Quasi tutte le strutture dichiarano di offrire entrambi i tipi di sostegno previsti dalla normativa

(DPGR 26 marzo 2008, n. 15/R, Regolamento di attuazione art 62 LR 41/2005, Allegato A)

a) Sostegno nel processo di socializzazione, nel superamento delle difficoltà scolastiche e di fruizione del tempo libero

b) Sostegno educativo e psico-sociale per il recupero e il potenziamento delle competenze relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

In particolare, le **aree principali di azione** riguardano (N 36):

- il sostegno all'autonomia e responsabilizzazione del bambino/adolescente** **69%**

- la promozione della socializzazione e dello scambio tra pari** **42%**

Tra le **aree secondarie di intervento**, emergono:

- Sostegno al bambino/adolescente nell'apprendimento scolastico** **83%**
- Supporto alle relazioni bambino/adolescente - famiglia** **75%**
- Monitoraggio della situazione familiare del bambino/adolescente** **75%**
- Osservazione** **72%**
- Sostegno alla genitorialità** **67%**

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

AREE DI INTERVENTO COME GLI OPERATORI DESCRIVONO LE LORO ATTIVITA'

sostegno scolastico

aiuto nei compiti,
individuale e di
gruppo

rapporti con la scuola,
condivisione e scambi con gli
insegnanti, partecipazione al
PEI scolastico

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

AREE DI INTERVENTO COME GLI OPERATORI DESCRIVONO LE LORO ATTIVITA'

Autonomia e responsabilizzazione

Conoscere propri
interessi, attitudini,
competenze,
emozioni

Assunzione di
incarichi e
responsabilità nel
fare quotidiano

Riunioni dei minori;
il cerchio

Cura di sé e
dell'ambiente
comune, gestione del
proprio materiale

Rispetto delle regole

Muoversi nel
territorio: utilizzo dei
mezzi pubblici

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

AREE DI INTERVENTO COME GLI OPERATORI DESCRIVONO LE LORO ATTIVITA'

Socializzazione e scambio tra pari

Attività ludiche e sportive in gruppo, giochi cooperativi

Rapporti con altre strutture

Gite, uscite e partecipazione a eventi del territorio

Accoglienza amici e compagni presso la struttura

Riunioni dei minori; il cerchio; gruppi di discussione o condivisione

Attività di manipolazione, cineforum

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

AREE DI INTERVENTO COME GLI OPERATORI DESCRIVONO LE LORO ATTIVITA'

Relazioni bambino-famiglia

Scambi e colloqui coi
genitori (con o senza
bambini)

Colloqui individuali
coi
bambini/adolescenti

Gite, feste,
laboratori : con
bimbi e famiglie
insieme

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

AREE DI INTERVENTO COME GLI OPERATORI DESCRIVONO LE LORO ATTIVITA'

Sostegno alla genitorialità

Colloqui
individuali

Mediazione nel
rapporto coi servizi

Progetti specifici
rivolti ai genitori
(corsi, incontri, gruppi
genitori)

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

AREE DI INTERVENTO COME GLI OPERATORI DESCRIVONO LE LORO ATTIVITA'

Osservazione

Schede di
osservazione, diario

Osservazione
quotidiana del
bambino/adolescente

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

AREE DI INTERVENTO COME GLI OPERATORI DESCRIVONO LE LORO ATTIVITA'

Monitoraggio situazione familiare

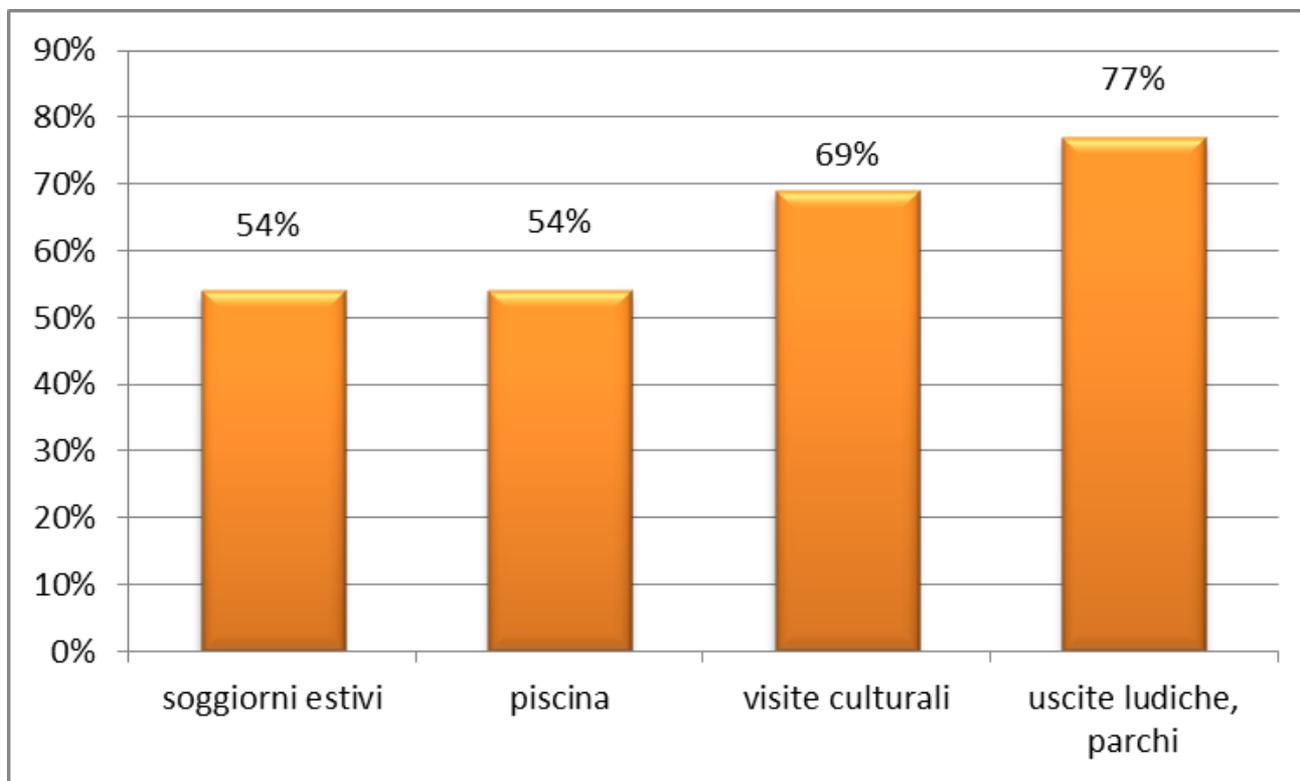
Colloqui e incontri di
verifica con la
famiglia

Incontri con il
servizio sociale

Colloqui ed
osservazione del
minore

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

ATTIVITA' ESTIVE (N 31)



STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

SERVIZI OFFERTI

Il 94% delle strutture rispondenti (36) offre ai ragazzi **la merenda**, il 78% mette a disposizione anche **il pranzo** (il 28% anche la cena) e il 69% offre un servizio di **trasporto**. Nel 42% delle strutture rispondenti viene messo a disposizione, qualora necessario, un **educatore individuale di supporto**.

Servizi collaterali a questi sono offerti dal 28% delle strutture e riguardano:

Sostegno ai genitori

Percorsi e interventi nella scuola

Soggiorni estivi o attività fuori orario

Visite domiciliari

Accompagnamento dei minori a Centro per l'impiego, visite mediche...

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

PROGRAMMA GIORNALIERO

ARRIVO IN STRUTTURA	12.30 – 13.30
PRANZO	13.00- 14.30
<u>ATTIVITA' DI STUDIO</u>	15.00 – 16.30
MERENDA	16.45 – 17.30
<u>ATTIVITA' LUDICHE, LABORATORI</u> <u>USCITE, INCONTRI, GIOCO LIBERO</u>	17.00 – 18.30
RIENTRO A CASA	18.30
CENA (28%)	19.00
USCITA	19.30 – 20.00

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

DATI NUMERICI SULL'UTENZA

Bambini iscritti al 31.12.2013

Zona Socio-Sanitaria	Totali	%
Firenze	144	29
Pistoiese	102	20
Pratese	74	15
Bassa Val di Cecina	72	14
Empolese	41	8
Fiorentina Nord-Ovest	27	5
Fiorentina Sud-Est	21	4
Mugello	11	2
Aretina	3	1
Val di Chiana Senese	3	1
Totale	498	100

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

DATI NUMERICI SULL'UTENZA

Italiani / Stranieri

il **29%** dei bambini iscritti al 31/12/2013 (totale 498) ha la **cittadinanza straniera**.

In alcune zone, la percentuale di bambini e adolescenti stranieri è particolarmente significativa:

- **41% nel Pistoiese e nella Fiorentina Nord-Ovest**
- **37% a Firenze**
- **35% nella zona Pratese**

In alcune strutture si registra inoltre una forte presenza di bambini con cittadinanza italiana ma provenienti da famiglie di origine straniera.

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

DATI NUMERICI SULL'UTENZA

Flusso complessivo 2013

Bambini e adolescenti	totale
iscritti al 31.12.13	498
entrati nell'anno	225
usciti nell'anno	196
presenze di bambini nell'anno	694

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

DATI NUMERICI SULL'UTENZA

Tra i **193 bambini usciti** nel corso del 2013, nel **71% dei casi**, il periodo di frequenza complessiva della struttura va da **1 a più di tre anni**, con le seguenti proporzioni:

- **28%** da più di 3 anni
- **22%** da 2 a 3 anni
- **21%** da 1 a 2 anni

Residenza

Il **94%** dei bambini e adolescenti accolti nelle strutture semiresidenziali risiede nella zona socio-sanitaria in cui ha sede la struttura, in prevalenza dallo stesso comune (**81%**).

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

DATI NUMERICI SULL'UTENZA

DISABILITA'

I dati mostrano una consistente presenza di bambini portatori di disabilità

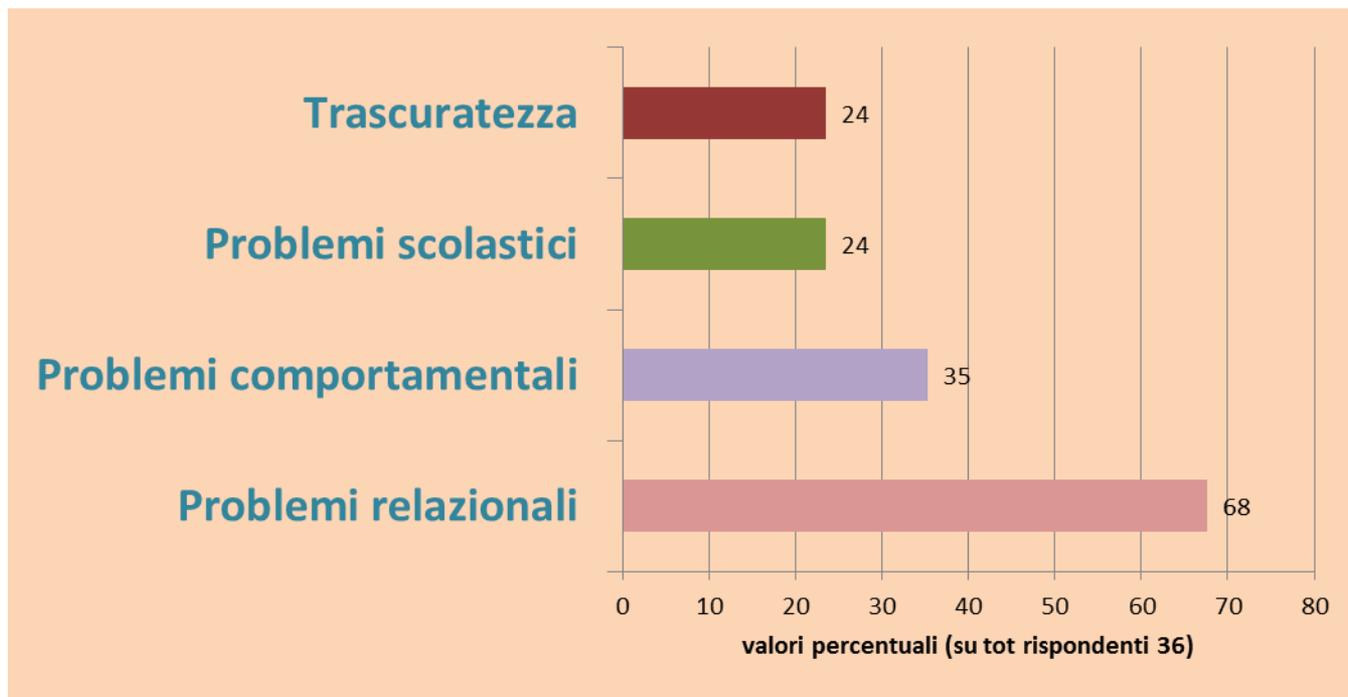
151 bambini

Ovvero: 1 bambino ogni 3 iscritti

nel 72% dei casi riguarda un problema di natura psichica

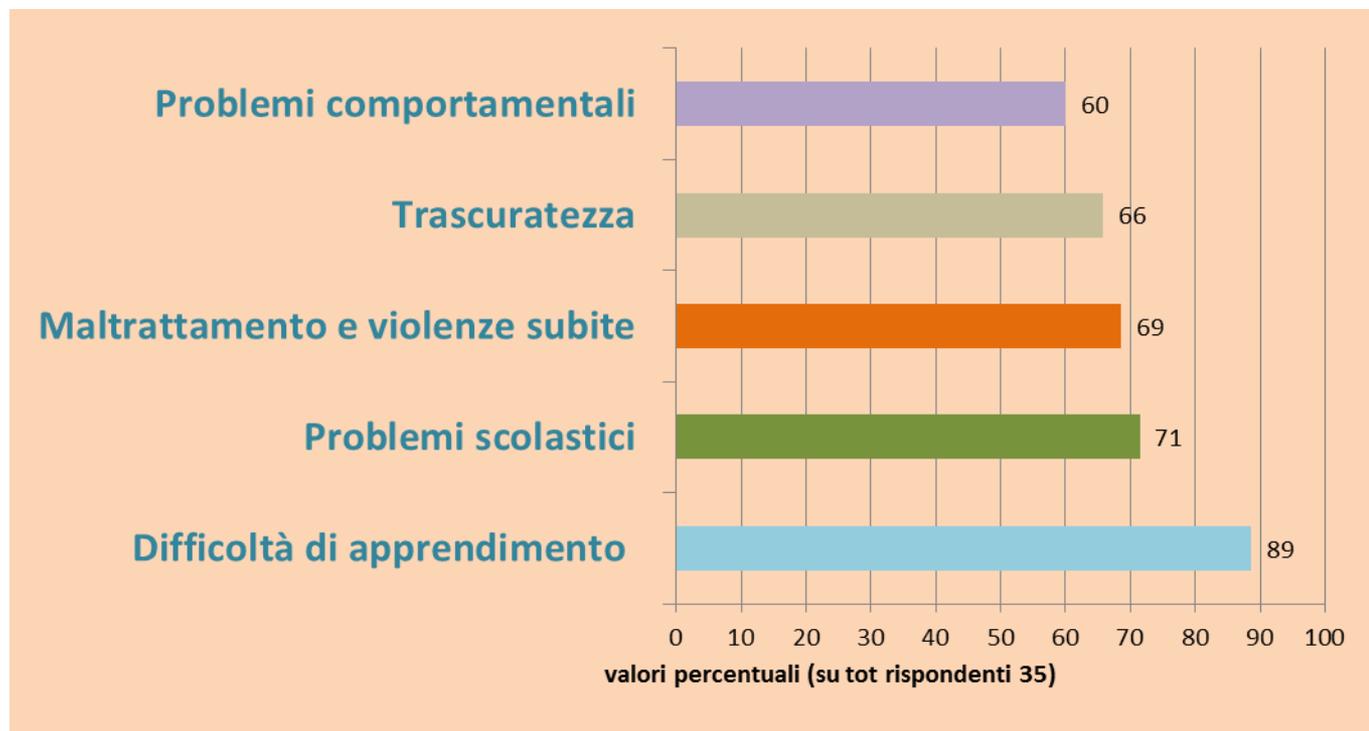
STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

PROBLEMI PRINCIPALI dei bambini e adolescenti che frequentano le strutture semiresidenziali



STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

PROBLEMI SECONDARI dei bambini e adolescenti che frequentano le strutture semiresidenziali



STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

SERVIZI APERTI ALLA FAMIGLIA

Le relazioni con la famiglia del bambino accolto nel diurno avvengono in primo luogo nel momento del **colloquio**, che si realizza :

alla solo presenza degli adulti nel 94% delle strutture (con una scansione temporale per lo più TRIMESTRALE)

alla presenza anche dei bambini nel 71% delle strutture (con una scansione temporale per lo più ANNUALE)

in 9 strutture (**26%** delle 34 rispondenti), i colloqui alla **presenza anche del bambino non sono previsti.**

20 strutture su 34 (**59%**) **organizzano** (ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO) anche attività in cui vengono coinvolti bambini/adolescenti e genitori.

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

SERVIZI APERTI ALLA FAMIGLIA

Quasi tutte le strutture (89% su 35 rispondenti) hanno uno

scambio quotidiano con la famiglia

anche informale, nei momenti di ingresso e uscita del bambino/adolescente dal servizio.

A incontrare la famiglia è la figura cardine dei servizi semiresidenziali, ovvero

l'educatore (44%)

In misura minore, sono presenti l'assistente sociale e il **coordinatore (16% delle strutture)** e lo **psicologo (13%)**.

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

LA RETE TERRITORIALE

Due sono i soggetti con i quali le strutture hanno un rapporto di collaborazione :

enti pubblici locali 97%

scuole 91%

diffuse sono anche le relazioni con

l'azienda sanitaria 66%

associazioni terzo settore 43%

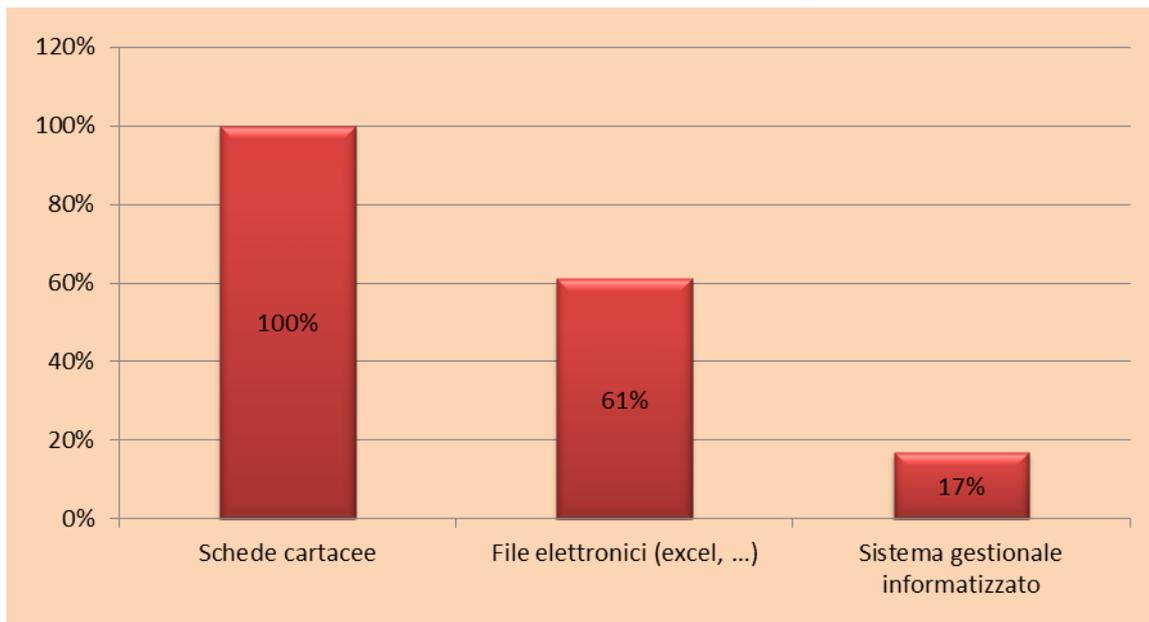
altre strutture semiresidenziali 43%

La metà delle strutture rispondenti (N 36) partecipa a tavoli comunali di coordinamento e il 64% promuove all'esterno la propria attività

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

SISTEMA DI INFORMATIZZAZIONE DEI DATI

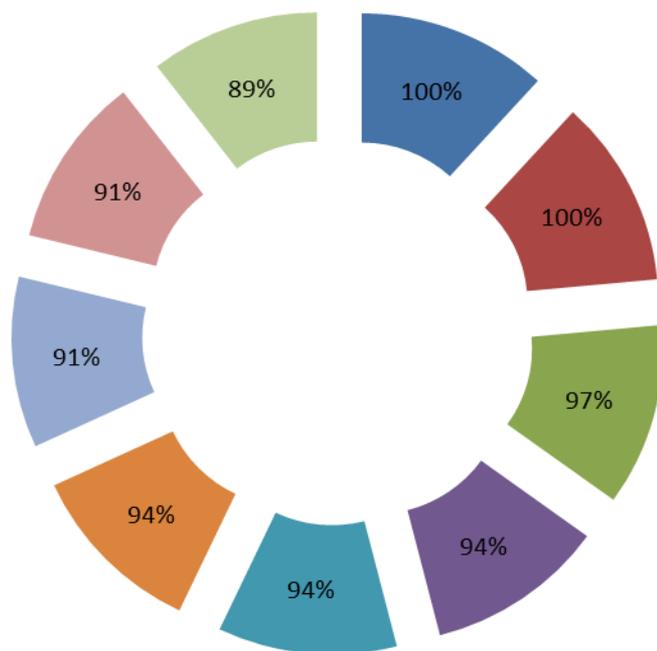
I risultati della ricerca ci dicono che **tutte le strutture (36 su 36)** raccolgono i dati degli utenti in forma cartacea, **più della metà (61%)** anche in forma elettronica e una quota del **17%** ha un sistema informatizzato di gestione dei dati.



STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

CARATTERISTICHE DEI BAMBINI E ADOLESCENTI MONITORATE

➤ **uniformi** nella quasi totalità della strutture:

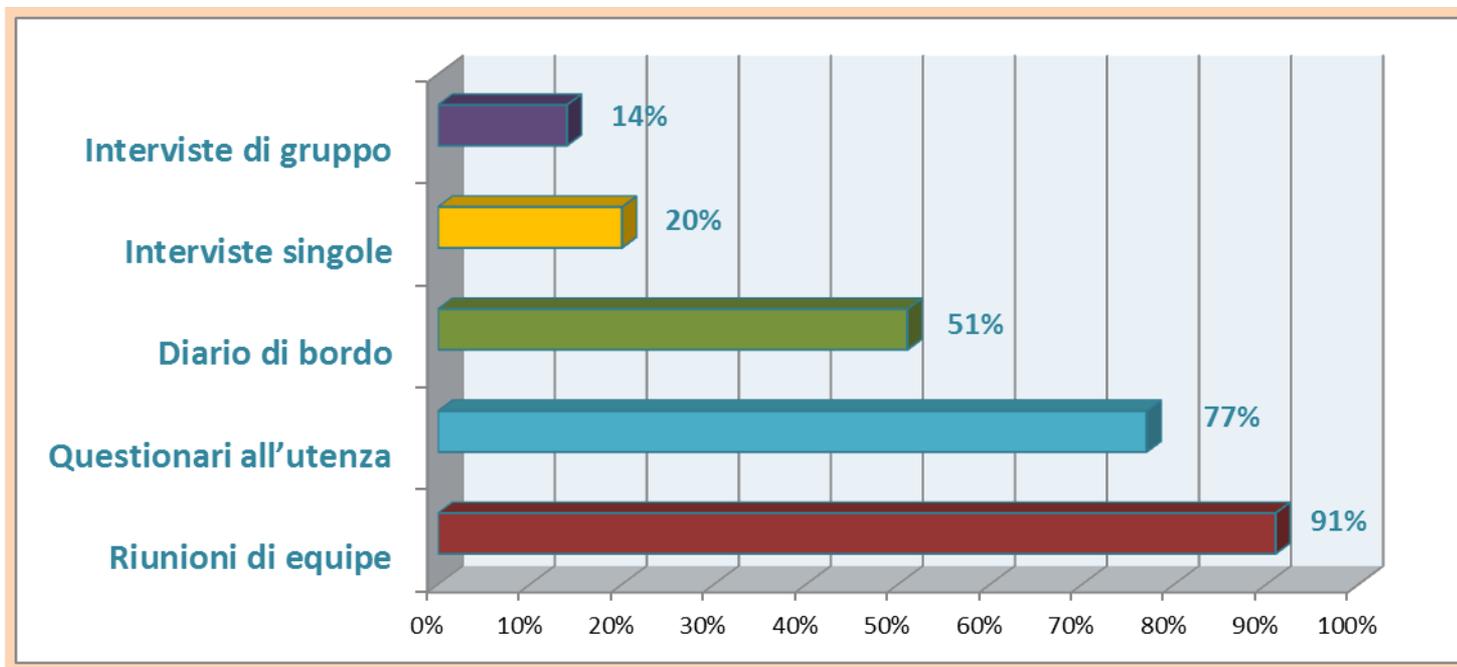


- Scuola e classe frequentata
- Informazioni sui genitori
- Motivi della frequenza alla struttura
- Età
- Genere
- Modalità di accesso alla struttura
- Cittadinanza
- Luogo di residenza
- Contenuti del PEI

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI SERVIZI

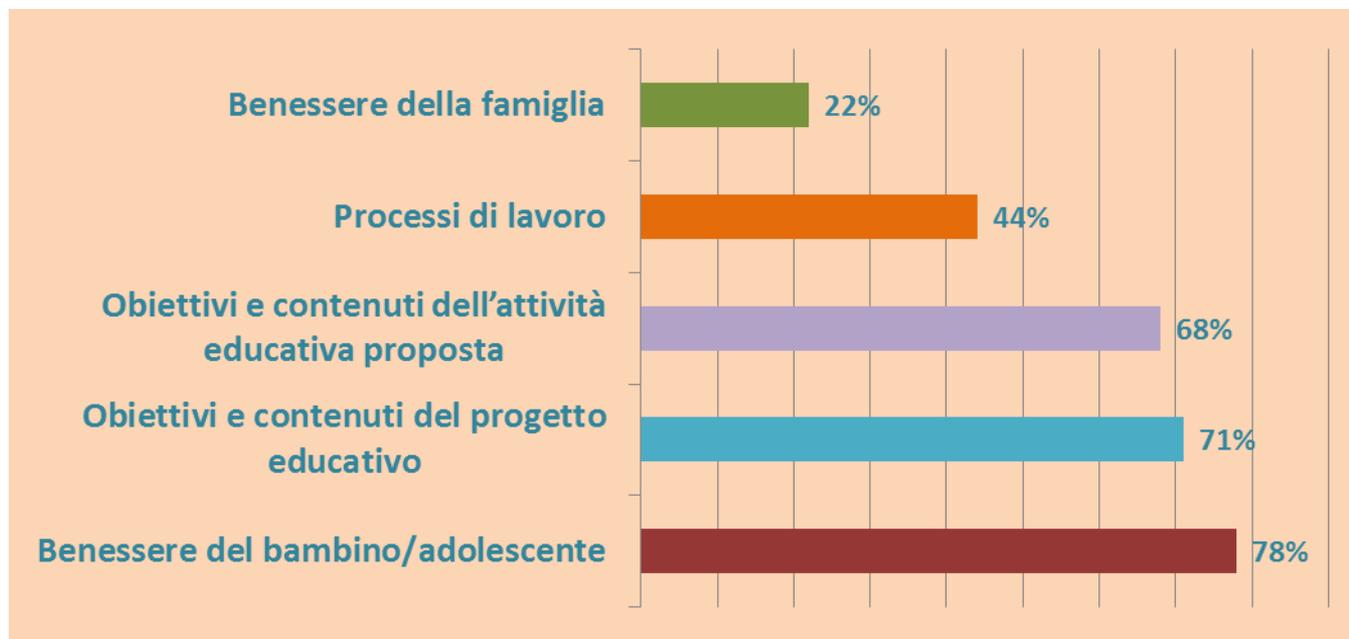
I servizi offerti dalle strutture semiresidenziali vengono monitorati nel **97%** delle strutture (N 35). Gli strumenti utilizzati sono:



STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La valutazione del servizio riguarda nelle strutture i seguenti aspetti:

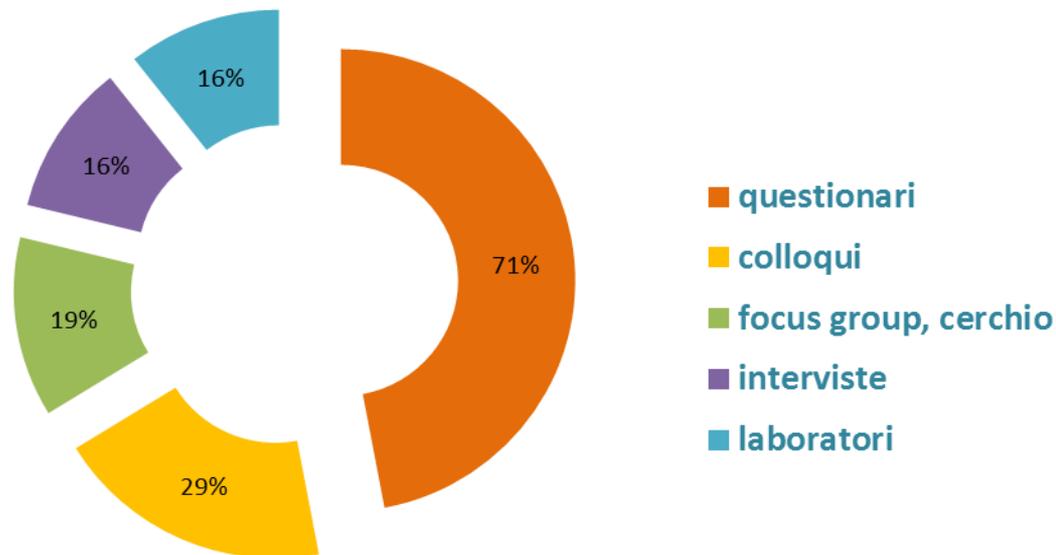


STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

L'86% delle strutture rispondenti (N 36) valuta anche

il livello di soddisfazione del bambino/adolescente, attraverso:



STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI BAMBINI E ADOLESCENTI

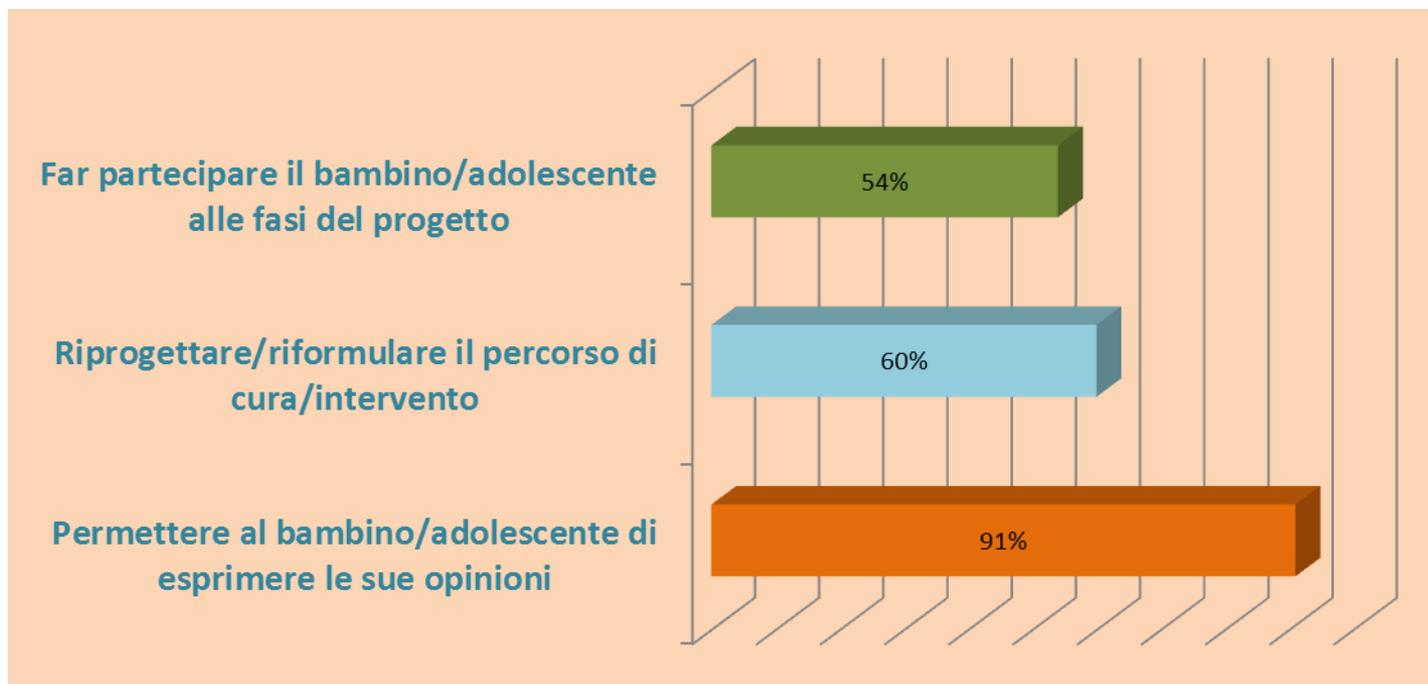
Le attività maggiormente promosse dalle strutture per favorire la partecipazione attiva dei piccoli utenti sono:



STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

L'ASCOLTO DEI BAMBINI E ADOLESCENTI

Le finalità dell'ascolto dei bambini e adolescenti accolti indicate dalle strutture sono:



STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

L'ASCOLTO DEI BAMBINI E ADOLESCENTI

Esperienze di ascolto

Tra le esperienze di ascolto raccontate dagli operatori, emergono quelle che mirano a **facilitare l'espressione dei vissuti**, delle emozioni, o il confronto tra pari su alcuni temi.

Minoritari, ma particolarmente significativi, sono anche i momenti di ascolto finalizzati a **promuovere l'intervento dei bambini e adolescenti nell'organizzazione** delle attività della struttura.

L'ascolto dei bambini, trasversale spesso alle attività svolte, quindi destrutturato e presente come attitudine degli operatori, porta spesso a far emergere situazioni individuali o familiari che necessitano di un ulteriore supporto e confronto con l'educatore.

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

LE MODALITA' DECISIONALI

Gli operatori delle strutture dichiarano che le decisioni che riguardano il bambino/adolescente vengono prese

- **prevalentemente dall'operatore di riferimento**, in autonomia o insieme agli adulti responsabili del ragazzo.

Le decisioni vengono prese **meno frequentemente, insieme al bambino**, e coinvolgono di norma anche gli adulti responsabili di lui.

Un certo spazio di autonomia viene lasciato anche al bambino/adolescente, per decidere **da solo**, sebbene più **raramente**: uno spazio che invece trova maggiore frequenza, seppure di poco, per le decisioni prese dagli adulti da soli.

In una struttura su 3, uno spazio decisionale autonomo del bambino/adolescente non è **mai previsto**.